

VERTENZA KAREL
**«Da Comdata
una proposta
irricevibile»**

► Irricevibile: così Michele Mannu della First Cisl e [Mauro Farigu della Uilca](#) Uil definiscono la proposta di riassunzione avanzata dalla Comdata per 115 dei 138 dipendenti della Nuova Karel Soluzioni, società che gestiva il call center della compagnia assicurativa Zurich, in viale Monastir. Una proposta a favore della quale si sono espresse Cgil e Ugl, ma che è stata bocciata per iscritto con un documento che porta in calce le firme di 60 dei dipendenti coinvolti. «La maggioranza», sottolinea Mannu: «Le posizioni favorevoli all'accordo sono minoritarie».

A non piacere è innanzitutto il taglio delle retribuzioni: Comdata, per un impegno part time di 20 ore, offre un lordo mensile di 761 euro. Chi per la Karel lavorava 30 ore la settimana si troverebbe a subire una riduzione di retribuzione di poco meno di 600 euro al mese. «Ma è inaccettabile - rincara Farigu - anche la richiesta di sottoscrivere una liberatoria anche ai lavoratori contrari all'accordo e ai sindacati».

Mannu sostiene anche sullo sfondo c'è un disegno: Comdata sposterebbe nella sede di Padova il «lavoro buono», ovvero commesse come quelle della Zurich, lasciando in Sardegna quello cattivo. «Tutte le assemblee hanno manifestato contrarietà alla proposta e rivendicato il mantenimento della commessa a Cagliari», chiude Mannu.

La vertenza, comunque, prosegue. Il 5 settembre è previsto un nuovo incontro fra le parti al ministero dello Sviluppo economico.

RIPRODUZIONE RISERVATA

